

Parrocchia
San Giovanni Battista
Biancade



Calendario Liturgico
24 SETT.-01 OTT.2017

<p>DOMENICA 24 SETTEMBRE verde + XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16 Il Signore è vicino a chi lo invoca</p>	<p>07.30 CASSIAN ELENA 09.30 CAMPELLO ELEONORA – BORTOLUZZI ASSUNTA DE VIDI ANNA – FEDATO ANTONIETTA DONADI DINO – SALVIAN ANTONIO 11.00 CEL.BATT. DI ANTONELLO LAVINIA DI ALBERTO E ELISA (ric.def. Perissinotto Erminio) 18.00 CEL.BATT. DI SCOMPARIN CAROLA DI OSCAR E ALESSIA</p>
<p>LUNEDI' 25 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore prima settimana Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18 Grandi cose ha fatto il Signore per noi</p>	<p>19.00 RIGATO MARILENA E VITTORIO ZANON MARIO</p>
<p>MARTEDI' 26 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore prima settimana Ss. Cosma e Damiano – memoria facoltativa Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21 Andremo con gioia alla casa del Signore</p>	<p>08.30 MAGOGA GINO</p>
<p>MERCOLEDI' 27 SETTEMBRE bianco Liturgia delle ore quarta settimana S. Vincenzo de' Paoli - memoria Esd 9,5-9; Cant. Tb 13; Lc 9,1-6 Benedetto Dio che vive in eterno</p>	<p>20.00 SANTA MESSA</p>
<p>GIOVEDI' 28 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana S. Venceslao – memoria facoltativa Ss. Lorenzo Ruiz e compagni – memoria facoltativa Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9 Il Signore ama il suo popolo</p>	<p>19.00 COLLODO MARCELLO, FIDALMA, MAURIZIO GENITORI DI CHINELLATO FABIO DE VIDI LUIGI, ANNA E DEF. FAM.</p>
<p>VENERDI' 29 SETTEMBRE bianco SS. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE Festa - Liturgia delle ore propria Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51 Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria</p>	<p>08.30 SANTA MESSA</p>
<p>SABATO 30 SETTEMBRE bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Girolamo – memoria Zc 2,5-9.14-15a; Cant. Ger 31,10-12b.13; Lc 9,43b-45 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>19.00 ANIME DEL PURGATORIO STEFANI VITTORIO E SILVANA BELLIO LICIA E ORAZIO DEF. FAM. STEFANI E SCOMPARIN POSSAMAI GIUSEPPINA ZOTTAREL ALICE (die 7°) E TOFFOLO CIRILLO</p>
<p>DOMENICA 01 OTTOBRE verde + XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32 Ricordati, Signore, della tua misericordia</p>	<p>07.30 MAGRO GUIDO 09.30 50°ANN. MATR. DI ZANETTIN UMBERTO E SALVADOR SILVANA (ric.def.Panizzo Regina –Cusin Maria) 11.00 CEL. BATT. DI CASAGRANDE CECCHIN ANNA E ELISA DI MARCO E TERESA GALVAN GIRARDI NOEMI DI NICOLA E VALENTINA MASSAROTTO TONON GEREMIA DI FABIO E ELISA ZANATTA TOFFOLO GIANALBERTO DI PIER ANTONIO E SILVIA SCAPIN 16.30 FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI CON I BAMBINI BATTEZZATI NEGLI ULTIMI SEI ANNI.</p>

- AVVISI:** VENERDI ORE 20.30: RIUNIONE GENITORI DEI RAGAZZI DI QUARTA ELEMENTARE.
- MARTEDI ORE 20.30: RIUNIONE GENITORI DEI RAGAZZI DI TERZA ELEMENTARE.
- MERCOLEDI ORE 20.30 : GENITORI DEI RAGAZZI DI PRIMA MEDIA.
- E' LA DOMENICA DELLA PAROLA: IL PAPA INVITA TUTTI I CRISTIANI A LEGGERE LA BIBBIA.
- VENERDI ORE 09.00 PULIZIA CHIESA: GASPARINI CARLA, ZABOTTO ERMIDA, AIELLO FILOMENA, ZOTTAREL FRANCA.

Per dare una mano al completamento del Centro Parrocchiale puoi fare la tua donazione sul
c/c : IBAN IT39N0874962100013000760529

Il Vangelo della domenica. L'economia del Signore: amare in «perdita»

Ermes Ronchi XXV domenica – Tempo ordinario Anno A

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". [...]»



Il Vangelo è pieno di vigne e di viti, come il Cantico dei cantici. La vigna è, tra tutti, il campo più amato, in cui il contadino investe più lavoro e più passione, gioia e fatica, sudore e poesia. Vigna di Dio e suoi operai siamo noi, profezia di grappoli colmi di sole.

Un padrone esce all'alba in cerca di lavoratori, e lo farà per ben cinque volte, fino quasi al tramonto, pressato da un motivo che non è il lavoro, tantomeno la sua incapacità di calcolare le braccia necessarie. C'è dell'altro: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? Il padrone si interessa e si prende cura di quegli uomini, più ancora che della sua vigna. Qui seduti, senza far niente: il lavoro è la dignità dell'uomo. Un Signore che si leva contro la cultura dello scarto!

E poi, il cuore della parabola: il momento della paga. Primo gesto contromano: cominciare dagli ultimi, che hanno lavorato un'ora soltanto. Secondo gesto contro logica: pagare un'ora soltanto di lavoro quanto una giornata di dodici ore.

Mi commuove il Dio presentato da Gesù: un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori, vuole dare ad ognuno quello che è necessario a mantenere la famiglia quel giorno, il pane quotidiano.

Il nostro Dio è differente, non è un padrone che fa di conto e dà a ciascuno il suo, ma un signore che dà a ciascuno il meglio, che estende a tutti il miglior dei contratti. Un Dio la cui prima legge è che l'uomo viva. Non è ingiusto verso i primi, è generoso verso gli ultimi. Dio non paga, dona.

È il Dio della bontà senza perché, che trasgredisce tutte le regole dell'economia, che sa ancora saziarci di sorprese, che ama in perdita. Anzi la nostra più bella speranza è un Dio che non sa far di conto: per lui i due spiccioli della vedova valgono più delle ricche offerte dei ricchi; per quelli come lui c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, il mio bisogno prima dei miei meriti.

Quale vantaggio c'è, allora, a essere operai della prima ora? Solo un supplemento di fatica? Il vantaggio è quello di aver dato di più alla vita, di aver fatto fruttificare di più la terra, di aver reso più bella la vigna del mondo.

Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace che Tu sia buono, perché sono io l'ultimo bracciante. Non mi dispiace, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi.

Io non ho bisogno di una paga, ma di grandi vigne da coltivare, grandi campi da seminare, e della promessa che una goccia di luce è nascosta anche nel cuore vivo del mio ultimo minuto.

(Lectures: Isaia 55,6-9; Salmo 144; Filippesi 1,20-24.27; Matteo 20,1-16)

